



Il Dubbio di oggi

Il Dubbio del lunedì



IL DUBBIO



sabato 7 maggio 2022

GIUSTIZIA POLITICA AVVOCATURA CARCERE CRONACHE CULTURE INTERVISTE COMMENTI ABBONAMENTI

LEGGI IL DUBBIO

ProfessionItaliane, serve al più presto legge su equo compenso



Roma, 6 mag. (Labitalia) - “Una legge sull’equo compenso non è più procrastinabile: il ddl va approvato entro la fine della legislatura”. È l’appello di ProfessionItaliane – l’associazione che racchiude al proprio interno le rappresentanze professionali del Comitato [...]

di Adnkronos

VENERDÌ 6 MAGGIO 2022



UN AVVOCATO SI RICONOSCE DA COSA LEGGE.

Il Dubbio
dà voce ai diritti.
Tu da che parte stai?

Abbonati a soli 39€ l'anno.

IL DUBBIO

Roma, 6 mag. (Labitalia) – “Una legge sull’equo compenso non è più procrastinabile: il ddl va approvato entro la fine della legislatura”. È l’appello di ProfessionItaliane –

[Sfoggia il giornale di oggi](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



l'associazione che racchiude al proprio interno le rappresentanze professionali del Comitato unitario delle professioni e della Rete delle professioni tecniche – rivolto al presidente della Commissione Giustizia del Senato, Andrea Ostellari, ai componenti della stessa Commissione e a tutti i partiti che hanno sostenuto fin qui il disegno di legge di iniziativa parlamentare per garantire un compenso equo alle prestazioni professionali. Il provvedimento, da anni al centro del dibattito parlamentare, è stato approvato lo scorso ottobre alla Camera per poi passare in Commissione Giustizia al Senato, dove attualmente è fermo in attesa di ulteriori modifiche.

“Le tempistiche per apportare le opportune correzioni al testo di legge rischiano di non coincidere con la fine del prossimo anno e, quindi, di vanificare ciò che di buono è stato fatto finora. Per questo è indispensabile approvare in tempi certi e nell’attuale stesura approvata alla Camera il Disegno di legge sull’equo compenso all’esame del Parlamento”, precisano Armando Zambrano e Marina Calderone, rispettivamente presidente e vicepresidente dell’associazione che rappresenta 23 Consigli nazionali di ordini e collegi.

“Sebbene il testo -continuano- possa essere ancora migliorato, in particolar modo in riferimento ai limiti applicativi che oggi non tengono conto della tipicità del tessuto economico e imprenditoriale italiano, formato principalmente da piccole e micro imprese, dobbiamo evitare di vanificare il lungo percorso legislativo intrapreso finora, che ha permesso di portare all’attenzione del legislatore le istanze dei professionisti, rafforzandone le tutele, soprattutto nei confronti di clienti ritenuti ‘forti’ e individuati in banche, assicurazioni, imprese medio-grandi, pubbliche amministrazioni e società a partecipazione pubblica”, spiegano. “Il provvedimento oggi consentirebbe di garantire un compenso proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto, al contenuto, alle caratteristiche della prestazione professionale e conforme a parametri già previsti. Un primo passo verso la corretta remunerazione dei professionisti che non può essere cancellato”, concludono.

[f Log in](#)



Ultime News

GIUSTIZIA

Dal Csm alle liti fiscali e ai compensi: non sono riforme perfette ma vanno riconosciuti i passi avanti

[VENERDÌ 6 MAGGIO 2022](#)

COMMENTI

La mozione del cuore non basta: ora facciamo vibrare i neuroni

di [Davide Vari](#) — [VENERDÌ 6 MAGGIO 2022](#)

GIUSTIZIA

Altro che infermiera killer: Fausta Bonino travolta da un teorema «destituito di fondamento»

di [Simona Musco](#) — [VENERDÌ 6 MAGGIO 2022](#)

CRONACA

M5S: exit strategy 'salva Movimento', nomina comitato garanzia e poi al voto

CRONACA

Vaccino covid e quarta dose, Aifa: "Sarà richiamo annuale"